

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO S.04 "GOVERNO DEL SISTEMA RIFIUTI E IMPIANTISTICA"

Oggetto: *Procedura di attuazione del PSC della Regione Siciliana – Sezione Speciale 1 “Contrasto effetti Covid 19”, Settore d’intervento 05.03 “Rifiuti” – concernente il supporto alla finanza pubblica delle amministrazioni comunali per garantire una componente economica a copertura dei c.d. “extracosti” nel settore dei rifiuti.*
Annullamento del DDG n. 1389 del 07/11/2023

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Trattato istitutivo della Comunità Europea;

VISTO il Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea;

VISTA la L.R. n. 28 del 29.12.1962 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 47 dell’8.7.1977 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 2 del 10.4.1978 “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana”;

VISTA la Legge n. 20 del 14.1.1994 “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti” e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 10 del 15.5.2000 “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30.3.2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana”;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.6.2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organi”;

VISTA la Legge n. 190 del 6.11.2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il comma 5 dell’art. 68 della legge regionale n. 21 del 12/08/2014 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;

VISTO l’art. 9 della L.R. n. 9 del 15.4.2021 sullo “Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”;

VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 5.4.2022, pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I dell’1.6.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L. r. n. 19/2008 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

- VISTO** il D.P.Reg. n. 4345 del 16.10.2023, con il quale è stato conferito all'Ing. Calogero Giuseppe Burgio l'incarico di Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 393 del 11.10.2023;
- VISTO** il D.D.G. n. 468 del 26.05.2023, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha conferito dott.ssa Mara Fais l'incarico di dirigente responsabile del Servizio S.04 "*Governo del Sistema Rifiuti e Impiantistica*", a far data dal 16.06.2023.
- VISTO** il D.D.G. n. 603 del 21.06.2023, con il quale il Dirigente Generale delega, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. c) delle L.R. 10/2000, la dott.ssa Mara Fais, in qualità di dirigente responsabile del Servizio S.04 "*Governo del Sistema Rifiuti e Impiantistica*", ad adottare tutti gli adempimenti procedurali, nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) L.R. 10/2000 rientranti nella competenza del Servizio S.04 ivi compresi gli atti contabili riferibili ai capitoli attribuiti alla medesima struttura dirigenziale intermedia giusto D.D.G. n. 529 del 16/06/2022;
- PRESO ATTO** della nota, prot.n. 47045 del 19.10.2023, del Dirigente Generale ad interim Ing. Calogero Giuseppe Burgio, con la quale si confermano le deleghe già rilasciate ai sensi art 8 comma 1 lett. c L.R. 10/2000, dal Dirigente Generale *pro tempore* Ing. Maurizio Costa, per l'adozione degli atti procedurali, nonché dei relativi provvedimenti finali ex art 7 lett. e ed f della L.R. 10/2000, rientranti nella competenza di ciascuna struttura, ivi compresi gli atti contabili riferibili ai capitoli attribuiti a ciascuna struttura dipartimentale intermedia.
- VISTA** la L.R. n. 1 del 16 Gennaio 2024 "*Legge di stabilità regionale 2024-2026*";
- VISTA** la L.R. n. 2 del 16 Gennaio 2024 "*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024-2026*";
- VISTO** il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*" convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO** il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88, recante "*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n.190, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*" ed in particolare l'articolo 1, comma 703, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 8/2015, recante la presa d'atto dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea e relativo alla programmazione dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 10/2015 relativa a "*Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio*";
- VISTA** la Delibera CIPE n. 25/2016 recante "*Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014*";
- VISTA** la Delibera CIPE n. 26/2016 recante "*Fondo sviluppo e coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse*";
- VISTO** il D.L. 30 aprile 2019, n. 34, recante "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n 160, e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ed in particolare l'articolo 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità dei documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni

Amministrazione denominato «Piano Sviluppo e Coesione» con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19”;

VISTA la Delibera CIPE n. 6/2020 “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Riduzione delle risorse del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana – Modifica della delibera n. 26/2016”;

VISTA la Delibera CIPESS n. 2/2021 “Fondo Sviluppo e Coesione - Disposizioni Quadro per il Piano Sviluppo e Coesione”, che prevede una Sezione Ordinaria, in cui confluiscono le risorse dei tre cicli di programmazione FSC 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, rispondenti ai requisiti di cui al comma 7a e 7b dell'articolo 44 del citato decreto legge n. 34/2019 e successive modifiche ed integrazioni, e le Sezioni Speciali delle risorse assegnate o riprogrammate ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTA la Deliberazione n. 138 del 31.3.2021, con la quale la Giunta Regionale ha stabilito di riprogrammare, nell'ambito delle risorse assegnate dalla politica di coesione alla Regione Siciliana tramite i fondi del PO FESR 2014-2020, del Patto per la Sicilia (FSC 2014-2020) e del POC 2014-2020, la destinazione della somma di € 45.000.000,00, per fare fronte ai costi di un eventuale trasferimento, in ambito extraregionale, della quota dei rifiuti eccedente la capacità di smaltimento degli impianti regionali;

VISTA la Delibera CIPESS n. 32/2021 “Fondo Sviluppo e Coesione – Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Sicilia”;

VISTA la Delibera CIPESS n. 86/2021 “Fondo Sviluppo e Coesione - Piano Sviluppo e Coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse”;

VISTA la Deliberazione n. 504 del 25.11.2021 con la quale la Giunta Regionale ha determinato di conferire al Dipartimento Regionale della Programmazione della Presidenza della Regione la funzione di Autorità responsabile del coordinamento e della gestione del Piano Sviluppo e Coesione”;

VISTA la Deliberazione n. 68 del 12.2.2022, con la quale la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) e approvato il documento Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) dello stesso Piano;

VISTA la D.G.R. n. 85 del 24.2.2022 “Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Siciliana. Documento 'Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)' approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 12 febbraio 2022. Modifica e integrazione”;

CONSIDERATO che il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti è CdR per diverse articolazioni del PSC, tra cui il Settore d'intervento “Rifiuti” (05.03);

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza, con procedura scritta n. 4/2022 (attivata il 5.7.2022 e chiusa il 21.7/2022) ha approvato la riprogrammazione della Sezione Speciale 1 del PSC, che prevede una dotazione di € 45.000.000,00 per il Settore d'intervento 05.03 “Rifiuti”;

CONSIDERATO che gli interventi previsti per l'utilizzo della suddetta dotazione riguardano, in particolare, il “Supporto alla finanza pubblica delle amministrazioni comunali per garantire una componente economica a copertura dei c.d. extracosti nel settore dei rifiuti”, come riportato negli Allegati 5 e 7 alla nota prot. 726 del 19/01/2023 di attivazione della procedura scritta n. 6 da parte del Comitato di Sorveglianza;

VISTO il DDG n. 348 del 05/05/2023 che approva la pista di controllo per la Sezione Speciale 1 “Contrasto effetti Covid 19” - Settore d'intervento 05.03 “Rifiuti” - del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana, classe tipologica “Contributi ai Comuni a titolarità”;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 109 del 3.3.2023, ha apprezzato i parametri di carattere generale da adottare ai fini della formulazione dei criteri di ripartizione per la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare ai Comuni che hanno sostenuto maggiori costi per il trasferimento, in ambito extraregionale, della quota di rifiuti eccedente la capacità di

smaltimento degli impianti regionali, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per l'Energia e per i Servizi di pubblica utilità di cui alla nota prot. n. 716 del 16.2.2023;

VISTO il DDG n. 516 del 05/06/2023 di “*Adozione dei parametri per la ripartizione degli aiuti da erogare ai Comuni*”;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 376 del 28.9.2023, ha apprezzato la modifica dei parametri per le modalità di calcolo per la determinazione del contributo da destinare ai Comuni che hanno sostenuto maggiori costi per il trasferimento, in ambito extraregionale, della quota di rifiuti eccedente la capacità di smaltimento degli impianti regionali, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità di cui alla nota prot. n. 4701 del 28 settembre 2023;

VISTO il DDG n. 1225 del 09/10/2023 che approva la nuova pista di controllo per la Sezione Speciale 1 “Contrasto effetti Covid 19” - Settore d'intervento 05.03 “Rifiuti” - del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana, classe tipologica “Contributi ai Comuni a titolarità”;

VISTO il DDG n. 1274 del 20/10/2023 di “Adozione dei nuovi criteri/parametri, definiti nella proposta dell'Assessore Regionale per l'Energia e per i Servizi di pubblica utilità di cui alla nota prot. n. 4701 del 28.09.2023, per la ripartizione degli aiuti da erogare ai Comuni” così come modificato dal DDG 1297 del 24/10/2023;

VISTO il DDG n. **1389 del 07/11/2023** con il quale si è provveduto all'approvazione dell'elenco dei Comuni beneficiari del contributo (allegato “A”) e contestualmente all'impegno delle somme occorrenti pari ad € 45.000.000,00 (quarantacinquemilioni/00) sul capitolo di spesa 642465 del Bilancio Regionale ;

VISTA la nota prot. 57373 del 21/12/2023 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha richiesto alla autorità responsabile del PSC di volere chiarire il termine ultimo per la acquisizione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti **relative al DDG 1389 del 07/11/2023**;

VISTA la nota prot. 171 del 09/01/2024 assunta al protocollo dello scrivente Dipartimento al n. 1204 del 09/01/24 con la quale il Dipartimento della Programmazione (autorità responsabile del PSC) in riscontro alla nota prot. 57373 del 21/12/2023 dà evidenza che , come previsto dall'Art. 241 del DI 34/2020, istitutivo della sezione speciale I del PSC “ *a decorrere dal primo di febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse (fondo per lo sviluppo e la coesione rivenienti) dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla (pandemia di covid 19) in coerenza con la riprogrammazione che , per le stesse finalità le amministrazioni nazionali, regionali o locali, operano nell'ambito dei programmi operativi dei fondi SIE*”

VISTA la nota prot. 2155 del 11/01/2024 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti chiede delucidazioni in quanto dalla lettura di quanto riportato nella nota n. 171 del 09/01/2023, ed in combinato disposto con quanto già rappresentato agli uffici per le vie brevi dalla autorità responsabile del PSC, sembrerebbe che la possibilità di erogare il contributo previsto dalle deliberazioni di giunta n. 109 /2023 e 376/2023 sia limitata alle spese sostenute dai Comuni esclusivamente nelle annualità 2020/2021 e pertanto non applicabile alle previsioni di cui alle citate delibere e degli atti consequenziali che individuano per l'erogazione del contributo spese sostenute nel periodo giugno 2022 -luglio 2023 in concomitanza della durata della cosiddetta emergenza pandemica;

CONSIDERATO che alla data odierna il Dipartimento Regionale della Programmazione non ha ancora provveduto a riscontrare con i richiesti chiarimenti, ma che dagli approfondimenti esperiti dagli Uffici la corretta applicazione di quanto previsto dal citato Art. 241 del DI 34/2020 fa ritenere che la possibilità di erogare il contributo previsto dalle deliberazioni di giunta n. 109 /2023 e 376/2023 sia limitata alle spese sostenute dai Comuni esclusivamente nelle annualità 2020/2021 e pertanto non applicabile alle previsioni di cui alle citate delibere e degli atti consequenziali **che individuano per l'erogazione del contributo spese sostenute nel periodo giugno 2022 -luglio 2023 così come previsto con il DDG n. 1389 del 07/11/2023**

CONSIDERATO che alla data odierna non è stato emesso alcun decreto di liquidazione a favore dei comuni indicati nel DDG 1389/23 e che il proseguire con gli atti di spesa, posta la non

ammissibilità della stessa comporterebbe il mancato rimborso della spesa con notevoli oneri a carico del Bilancio Regionale;

RITENUTO di dover pertanto procedere in autotutela all'annullamento del DDG 1389 del 07/11/2023 e al conseguente disimpegno delle somme impegnate con lo stesso;

PRESO ATTO che il Responsabile del procedimento ha attestato che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria formale e sostanziale svolta, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. a alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario, di cui al cpmma1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019. n. 7 e s.m.;

DECRETA

ART.1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

ART.2

Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il **DDG n. 1389 del 07/11/2023 è annullato.**

ART.3

L'importo di € 45.000.000(quarantacinquemilioni/00) impegnato con il DDG 1389 del 07/11/2023 sul capitolo 642465 è conseguentemente disimpegnato.

ART.4

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza ai sensi dell'art. 9 della l.r. 9 del 15.4.2021.

ART.5

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della l.r. 07/05/2015, n. 9 e dopo la registrazione notificato ai comuni indicati nell'allegato "A" al DDG 1389/23 per l'emanazione da parte degli stessi degli atti conseguenziali al presente atto.

Palermo 24.01.2024

Il Dirigente del Servizio S.04
(dott.ssa Mara Fais)

Il Dirigente Generale
(ing. Calogero Giuseppe Burgio)